



COMUNE DI GIGNESE

Provincia di Verbania

Via Due Riviere n.12 – 28836 Gignese (VB) – tel.0323-20067 – 208110 – fax 0323-20772

C.F./P.IVA: 00221740038 - www.comune.gignese.vb.it - gignese@ruparpiemonte.it

Cari Concittadini,

Vi scrivo per fornire alcune necessarie precisazioni in merito alla deliberazione adottata nella **seduta del Consiglio Comunale in data 28 febbraio** e ripresa nell'articolo apparso sul quotidiano "La Stampa" del 6 marzo 2019.

La passata amministrazione aveva stabilito, con decorrenza 01.01.2015, l'applicazione dell'aliquota addizionale comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche nella misura unica del 8 per mille sull'ammontare del reddito complessivo dei contribuenti che superavano la soglia pari ad 55.000,01 Euro. Tale soluzione, tuttavia, risultava (i) incostituzionale per violazione al principio di capacità contributiva e di progressività dell'imposizione sancito nell'art 53 della Costituzione Italiana, e (ii) non più attuale a seguito dell'introduzione, a partire del 1° gennaio 2019, del regime della così detta "*flat tax*" per le persone fisiche che esercitano un'attività di impresa, arte o professione in forma individuale con ricavi fino a 65.000 Euro annui.

In particolare:

- i. L'art. 53 della Costituzione sancisce che *"tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività"*

Da questo ne discende che le norme fiscali che vengono adottate devono essere strettamente correlate ad *un principio di equità* che prevede la compartecipazione alle spese dello Stato in ragione delle proprie capacità e secondo un meccanismo di progressività nell'imposizione (che non deve essere confusa con il semplicistico ragionamento del *"chi più ha più deve pagare"*, ma più correttamente all'innalzarsi della ricchezza di un contribuente lo stesso deve essere chiamato a contribuire proporzionalmente e progressivamente in misura maggiore alle spese della Pubblica Amministrazione).

In virtù di questi principi il sistema IRPEF (Imposta sulle Persone Fisiche) prevede l'applicazione di differenti aliquote proporzionali e progressive sui diversi scaglioni di reddito stabiliti dalla normativa: per ogni scaglione di reddito, in via assolutamente equitativa, ogni contribuente, evidenziando la medesima capacità contributiva, è chiamato a concorrere in egual misura alle spese dello



Stato rispetto a tutti gli altri ma, all'innalzarsi del reddito e, conseguentemente, degli scaglioni, ogni contribuente è sottoposto ad una **tassazione proporzionale ed incrementale più elevata, secondo i principi inviolabili della Costituzione** (in questo senso, i contribuenti più "ricchi" partecipano in misura proporzionalmente più elevata – progressiva – in quanto all'incrementarsi del reddito si incrementa l'aliquota "marginale" data dalla ponderazione delle aliquote previste dai singoli scaglioni IRPEF).

Questo richiamo basta a giustificare l'illegittimità della delibera adottata allora dal Comune di Gignese, in quanto fino alla soglia di reddito di Euro 55.000,01, i contribuenti erano esonerati da tassazione ma, superata tale soglia, l'addizionale si applica su tutto il reddito prodotto (e quindi anche sulla parte di reddito tra "0" e 55.000,01 Euro), determinando così una violazione dei principi Costituzionali esaminati con possibili richieste di risarcimento al Comune di Gignese. **Un esempio molto semplice può aiutare a comprendere il ragionamento del paradosso creato dalla precedente amministrazione: due contribuenti di Gignese con redditi pari, il primo, ad Euro 54.999 e, il secondo, ad Euro 55.001, i quali, nella sostanza, esprimono la medesima capacità contributiva, fino a ieri si sarebbero trovati in una situazione di sostanziale disparità: il primo, infatti, non risultava assoggettato ad addizionale Comunale, il secondo, invece, avrebbe dovuto contribuire pagando imposte per Euro 440. Tale disparità di trattamento non è assolutamente accettabile da parte di chi amministra la cosa pubblica!**

- ii. Come è noto, a partire dal 1° gennaio 2019, stante l'innalzamento della soglia reddituale ad 65.000 Euro stabilito dalla cosiddetta "**flat tax**", rispetto al precedente regime forfetario, è stata allargata enormemente la platea di contribuenti (imprese individuali, artigiani commercianti, professionisti, ovvero le figure chiavi del territorio) **soggetti ad imposta sostitutiva del 15%, i quali, per la natura stessa di detta imposizione sostitutiva, non sono soggetti al pagamento di imposte addizionali comunali e regionali.**

Conseguentemente, a partire da quest'anno, si dovrà tenere conto di una progressiva riduzione del gettito Comunale per effetto di tale norma la cui soglia arriverà a 100.000 Euro a partire dal 2020: pertanto, una revisione dell'aliquota dell'addizionale è necessaria anche per tenere in considerazione questa importante perdita di gettito, considerando che la nuova tassazione (che, come detto, esclude l'applicazione dell'addizionale) si applica potenzialmente a molti Gignesini che sono il motore dell'economia della zona.

I due motivi sopra rappresentati hanno determinato la necessità e la volontà di modificare la normativa sull'addizionale comunale a Gignese, al fine di preservare il gettito, ma anche di limitare i danni ed evitare il grosso rischio di richieste di risarcimenti e conseguenti danni patrimoniali, che saremmo tenuti a segnalare alla Corte dei Conti.

Senza entrare nel merito di tutto quanto affermato dall'ex Vicesindaco nell'articolo, soprattutto tralasciando le pretestuose affermazioni sull'IMU (dovrebbe ben ricordare che abbiamo ereditato da loro un danno nascosto di 240.000 Euro per le scuole primarie e che il nostro mandato è solo all'inizio), vorrei solo chiarire – da ragioniere consentitemi di farlo – che non è affatto vero che la nuova addizionale si applicherà a chi riceve una pensione di Euro 800 al mese, e che, secondo la nuova e più equa aliquota, ogni 10.000 Euro di reddito, sopra le previste soglie, verrà applicata una tassazione di 30 Euro l'anno.

Chiedo scusa a tutti voi cari Concittadini per essere stato prolisso e "tecnico" nel rappresentare la situazione della modificazione dell'applicazione dell'addizionale Comunale (purtroppo la materia tributaria è molto complessa).

Con i migliori saluti

Luigi Motta

